

Valerio Piller Roner di nuovo provocatorio

Un elenco telefonico per le «Terre alte»? «Questione politica»

SANTO STEFANO. Può un elenco telefonico avere un valore politico? Secondo il presidente della Comunità Montana Comelico e Sappada la risposta è sì. Valerio Piller Roner ha spiegato la particolare attenzione con la quale ha visto l'interesse della ditta di Bolzano, Artesia, nel realizzare con la collaborazione delle Comunità montane l'elenco telefonico delle "terre alte".

Come è stato battezzato il piccolo elenco che in questi giorni è arrivato nella case dei cittadini della parte alta della provincia, «Il fatto che questa azienda di Bolzano» spiega Piller Roner «abbia deciso di investire da noi, identificando con precisione l'area dell'operazione con quella più di montagna della provincia di Belluno, sta a significare una precisa individuazione di un'area che è diversa da quella indicata dai confini della provincia di Belluno». Cioè: «che la differenza di problematiche amministrative, infrastrutturali e politiche tra la parte alta della provincia e la parte delle città e della pianura sono radicalmente diverse, mentre sono simili con le aree di montagna del Friuli e della provincia di Bolzano. La montagna vera» conclude Piller Roner «non è Belluno o Feltre, ma Danta, S. Stefano, Sappada, per citare paesi del mio comprensorio, ecco perché mi auguro che questo elenco telefonico possa servire alle persone a prendere coscienza di questa diversità».

La posizione di Piller Roner non è nuova ed egli stesso ha più volte parlato di Terre Alte indicando un'area diversa da quella dei centri urbani ed amministrativi, Belluno in testa. Ricordiamo la polemica in occasione della straordinaria nevicata che ha messo in difficoltà l'area più a sud della provincia che poi ha generato un intervento regionale.

(a.m.)